

24/07/2009 - L'Inpdap censisce i lavoratori attivi

L'Inpdap sta concludendo il trasferimento dei dati assicurativi degli iscritti al casellario dei lavoratori attivi: un archivio comune di tutti i lavoratori, pubblici o privati, dipendenti e autonomi per memorizzare i periodi di lavoro svolti dai cittadini nell'intera vita lavorativa. Un modo per avere sotto controllo la situazione contributiva e contrastare l'evasione. L'istituto ha già trasmesso i dati relativi a circa 3,6 milioni di posizioni di dipendenti pubblici, con tutti gli elementi anagrafici, economici e giuridici come richiesto dalla normativa. Il commissario straordinario dell'Inpdap ha sottolineato: «Stiamo affrontando in maniera risoluta il trasferimento di tutti i dati. Ho voluto che la sistemazione della posizione assicurativa dei dipendenti pubblici fosse uno degli obiettivi prioritari del piano industriale Inpdap 2009-2011. Proprio in questi giorni, stiamo concludendo accordi con il ministero dell'Economia per il trasferimento dei dati, aggiornati a dicembre 2008, di tutti i dipendenti pubblici da loro amministrati in qualità di sostituto di imposta e stiamo portando a compimento un accordo analogo con il ministero dell'Istruzione». Nei primi mesi del prossimo anno, conclude Crescimbeni, «terminare le operazioni di aggiornamento del casellario degli attivi, potrà iniziare l'invio a tutti gli assicurati degli estratti contributivi integrati, la cosiddetta busta arancione». Ieri, intanto, il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inpdap ha approvato in via definitiva il bilancio consuntivo del 2008, che mostra una gestione finanziaria di competenza con entrate accertate per 76.875 milioni di euro (+9,72%) e spese impegnate per 82.192 milioni di euro (+9,58%). Le entrate correnti sono state 58.396 milioni (+5,17%). Tra queste si rilevano 57.228 milioni di entrate contributive (+7,3%). Le uscite correnti ammontano a 62.801 milioni di euro (+6,28%). Tra queste uscite si rilevano prestazioni istituzionali per 61.463 milioni di cui 53.215 milioni per spese pensionistiche (+5,39%). Nel 2008 l'Istituto - si legge nella nota - ha destinato per il welfare in favore dei propri iscritti complessivamente 5.881 milioni. Precisamente, 683 milioni per mutui ipotecari, 1.184 milioni per prestiti, 893 milioni per la formazione professionale dei giovani e 3.121 milioni per le politiche sociali in favore degli anziani.